

Torna l'ora solare

Stanotte le lancette dell'orologio dovranno essere spostate indietro di un'ora, dalle 3 alle 2



L'ora legale tornerà il 31 marzo 2019

ANSA.com/mem

Lo spostamento delle lancette potrebbe avere le ore contate

Lo spostamento di stanotte delle lancette di un'ora, per tornare dall'ora legale a quella solare potrebbe essere l'ultimo dopo oltre 102 anni. Contro l'ora legale, infatti, sembra volersi pronunciare l'Ue pronta ad abolirla.

CARMEN GRECO PAGINA 15

QUANTO SONNO
GUADAGNANO?

UN'ORATA!



Count down per l'ora legale che potrebbe scomparire

Il primo a proporla fu Benjamin Franklin, ma venne adottata nel 1916

Alle 3 di domani guadagneremo un'ora di sonno per riportare indietro le lancette di un'ora: forse sarà l'ultima volta

CARMEN GRECO

Quella di stanotte, potrebbe essere l'ultima. E per chi ama le tradizioni, meriterebbe forse un'"alzataccia" (alle 3) per spostare le lancette dell'orologio un'ora indietro nel passaggio da ora legale ad ora solare.

Com'è noto l'Ue ha in mente di adottare per tutto l'anno l'ora legale (vale a dire quella "estiva" che va da fine marzo a fine ottobre) e 4,6 milioni di cittadini europei sono d'accordo. Nel nostro Paese l'idea non interessa più di tanto se è vero che - stando ad un sondaggio effettuato dalla società di analisi Izi - l'80 per cento degli italiani vorrebbe rimanere con l'attuale regime orario. In particolare la preferenza "pende" a vantaggio dell'ora legale scelta dal 54 per cento degli intervistati a campione. In caso di abolizione, poco importerebbe adottare l'una o l'altra, probabilmente quello che interessa di più è banalmente non incorrere nel "fastidio" dello spostamento delle lancette e soprattutto negli effetti del jet lag stagionale che il passaggio provoca alla maggior parte delle persone.

L'abolizione del sistema ora legale-solare, rappresenterebbe una piccola rivoluzione, almeno da 102 anni a questa parte, l'epoca in cui l'ora legale venne istituita, anche se già i Romani usavano clessidre tarate diversamente d'inverno e d'estate.

Il primo "inventore", però, è considerato Benjamin Franklin, il papà del parafulmine e delle lenti bifocali. All'epoca, il mondo era in piena rivoluzione industriale (la prima rivoluzione, quella intorno al 1770), il modello sociale del lavoro in fabbrica stava prendendo piede e i ritmi sonno-veglia stavano cambiando rispetto alla vecchia impostazione dettata dai "tempi" della produzione agricola. Franklin intuì che bisognava "ottimizzare" l'e-

nergia (in quel caso il consumo delle candele). La gente avrebbe dovuto alzarsi prima per sfruttare la luce del sole e non sprecare oltremisura cera e olio da lampade prima di andare a dormire.

Propose così di tassare le persiane, di razionare le candele e di installare per le strade delle sveglie rumorose a colpi di cannone, accorgimenti forse un po' bizzarri ma che colpivano nel segno rispetto all'esigenza di sincronizzare il tempo fra le varie attività umane.

La sua idea non venne presa in considerazione se non nel 1916 quando la Camera dei Comuni britannica adottò, per prima in Europa, l'ora legale sull'onda del fatto che in tempi di guerra il risparmio energetico era fondamentale.

Da quel momento fu adottata in molti Paesi, compresa l'Italia, dove però funzionò ad intermittenza (a

causa della Seconda Guerra Mondiale ci fu un'interruzione tra il 1940 e il 1948) fino al 1966, quando entrò in vigore stabilmente e venne adottata nel vecchio Continente e nel 1996, con un calendario comune in tutta Europa.

Oggi che ci troviamo di fronte ad una nuova rivoluzione industriale,

quella digitale, si ripresenta il problema di adeguare il tempo dell'orologio a quello del consumo d'energia. Perché se da un lato si risparmia sull'illuminazione, si spende comunque energia per tutte le apparecchiature che teniamo costantemente accese, dagli smartphone ai condizionatori. Di qui la considerazione che l'ora legale sia diventata inutile.

C'è da dire che tutti i Paesi dell'Unione europea hanno aderito, finora, allo standard internazionale, ma altri Paesi europei hanno deciso di non adottare l'ora legale: Islanda, Bielorussia, Armenia e Georgia. A questi si è aggiunta recentemente la Russia, che nel 2011 ha ridisegnato i fusi orari del suo immenso territorio e, in questo stravolgimento, ha deciso di mantenere la stessa ora tutto l'anno, cancellando di fatto l'ora legale.

INVENTORE
Benjamin Franklin (1706-1790) fu il primo ad intuire che si doveva risparmiare energia



I Romani usavano clessidre tarate diversamente d'inverno e d'estate

